

# LA STORIA DELL'ARTE

DAL TARDO **OTTOCENTO** AL **DADA**

# CHE COSA SI INTENDE PER ARTE

- L'opera d'arte affonda nel territorio dell'immaginazione e dell'inconscio, secondo Shakespeare **è fatta anche della materia dei sogni**
- ***Arte è conservare l'immagine di ciò che non è più oppure dare a un'immagine che ancora non c'è, ma potrebbe esserci domani, una sorta di potere soprannaturale, magico..*** Ma questo non preclude l'accesso all'olimpico dell'arte a quelle pratiche che analizzano, studiano, rielaborano il quotidiano, la realtà – molte delle espressioni, creazioni dell'uomo fino alla fine dell'ottocento hanno operato in questo senso. Oggi la tendenza è più orientata all'esplorazione dell'inconscio, a dare priorità all'idea piuttosto che alla materialità dell'opera, che in molti non è più presente.

# Citazioni

- **Si usano gli specchi per guardarsi il viso, e si usa l'arte per guardarsi l'anima.  
(George Bernard Shaw)**
- **Se il mondo fosse chiaro, l'arte non esisterebbe.  
(Albert Camus)**
- **L'arte non riproduce ciò che è visibile, ma rende visibile ciò che non sempre lo è.  
(Paul Klee)**
- **L'arte è l'incontro inatteso di forme e spazi e colori che prima si ignoravano.  
(Fabrizio Caramagna)**
- **Ogni bambino è un'artista. Il problema è poi come rimanere un'artista quando si cresce.  
(Pablo Picasso)**
- **Sogno di dipingere e poi dipingo il mio sogno.  
(Vincent Van Gogh)**

# IL TARDO OTTOCENTO

- Anche nel mondo dell'arte nulla nasce dal nulla. Anche se non percepito da tutti, ogni movimento, novità in ambito estetico, del linguaggio, della simbologia che attraversa il mondo dell'arte è frutto di evoluzione. Artisti e movimenti capitalizzano eredità piccole o grandi che sono state in grado di intercettare da chi li ha preceduti. Ed ecco il primo riferimento alla fotografia, che vuole essere l'ospite d'onore della serata. Alla metà dell'ottocento ne risale l'invenzione, l'onere di riprodurre la realtà non è quindi più in capo a pittori e scultori. Libertà è la nuova parola d'ordine, libertà nell'utilizzo del colore, della linea, della forma, della composizione. I tagli che si cominciano a vedere nelle opere di alcuni artisti attingono chiaramente all'ambito dell'emergente linguaggio fotografico



# LE TENDENZE DEL TARDO OTTOCENTO

- La necessità di libertà di espressione, il venire meno dei vincoli estetici danno vita a una molteplicità di stili, correnti, individualità, nate spesso in competizione se non in contrasto tra di loro
- **Il Simbolismo**
- **Le Secessioni e L'Art Nouveau**
- In Italia i **Macchiaioli**, il **Divisionismo**, **La scuola Napoletana**
- **L'Impressionismo**
- **Il puntinismo**
- **Il postimpressionismo**

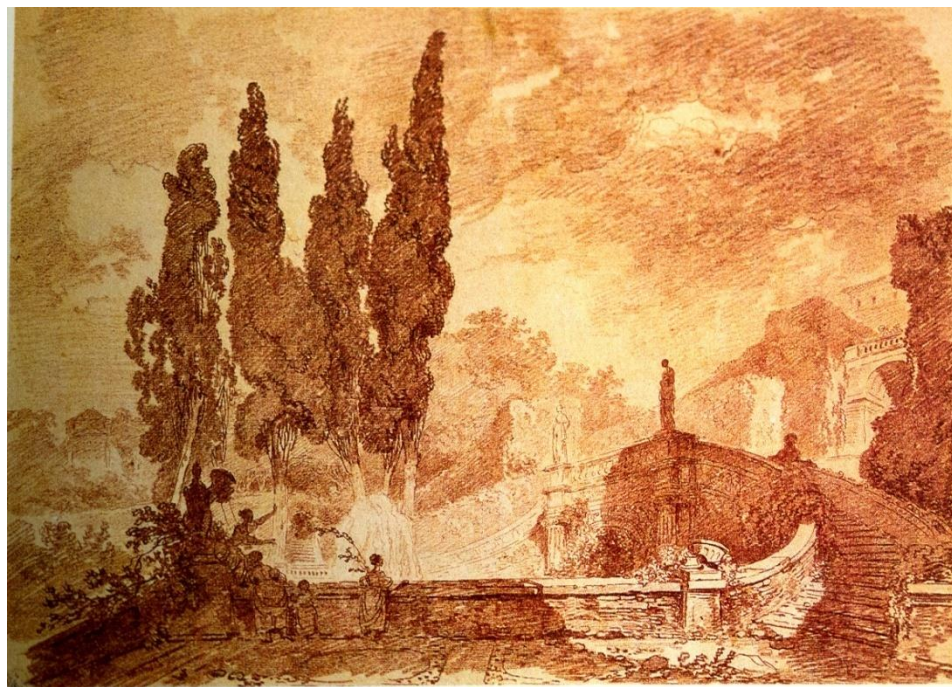
# A DISTANZA DI UN SECOLO

**Jean-Honorè Fragonard- Il parco di Villa d'Este a Tivoli 1760.**

In questa immagine vediamo come un pittore esponente del Rococò interpreta una veduta reale con enfasi, grandiosità, irreale, quasi idealizzata.

**Jean-Babtiste Camille Corot. I giardini di Villa D'Este a Tivoli 1843**

Corot si vuole attenere al reale, la sua immagine è solida, sia dal punto di vista compositivo che cromatico, non concede nulla allo svolazzo Rococò di Fragonard





# DIVISIONISMO E SIMBOLISMO

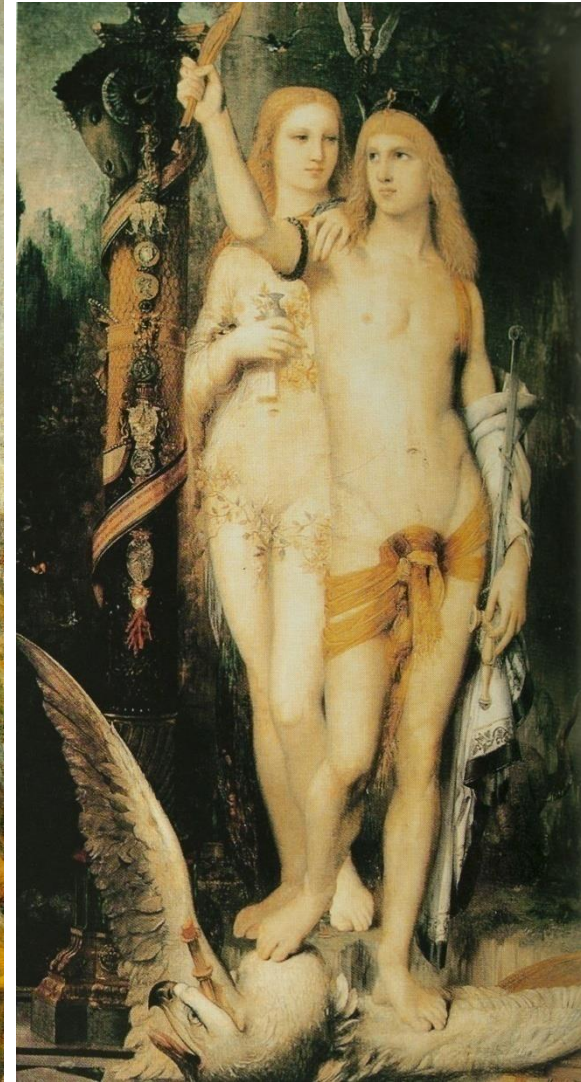
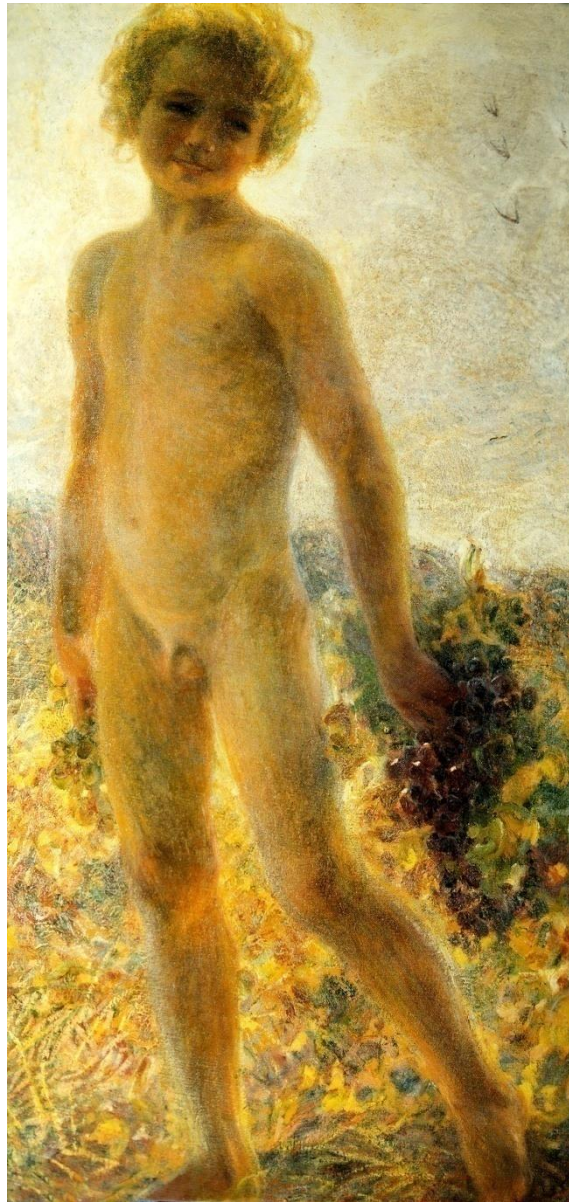
## Plinio Novellini – piccolo Bacco

Esponente del divisionismo italiano, pittura caratterizzata da tocchi di pennello a brevi tratti con accostamento di colori primari. Non vi è adesione alla realtà e, come con questa immagine Novellini attinge il soggetto dal repertorio simbolista, mitologico.

## Gustave Moreau – Giasone e Medea 1865

La sua pittura ricca di suggestioni letterarie, mitologiche, esotiche, spesso di difficile lettura. Questi riferimenti fantasiosi furono di ispirazione al movimento surrealista.

L'impianto formale ricorda quello rinascimentale.





# I MACCHIAIOLI E IL REALISMO DI COURBET

## Sivestro Lega – Il pergolato 1861

Opera detta di “ambientazione domestica” semplice e al tempo stesso elaborata, una attenta osservazione della luce che filtra attraverso le foglie e relative ombre. La scena infonde calma e serenità



## Gustave Courbet – Bonjour, Monsieur Courbet. 1854

Esponente indipendente del realismo ebbe grande influenza sui contemporanei. Famoso il suo dipinto “l’origine del mondo”. Un realismo che forse non si vedeva dai tempi di Caravaggio





# LA MACCHIA E IL DIVISIONISMO

**Raffaello Sernesi - Tetti al sole  
1860**

Altro esponente del gruppo dei macchiaioli. Qui la definizione di “macchia” trova piena corrispondenza con l’immagine. Non c’è più il disegno preparatorio, l’immagine è costruita con l’insieme di masse cromatiche, luci e ombre.



**Giovanni Segantini-pascoli di  
primavera- 1896**

Un naturalismo anche in questo caso simbolico, a simboleggiare la grandezza della natura, idealizzata, nei suoi contenuti cromatici e luminosi





# LA PRESENZA DELLA FOTOGRAFIA

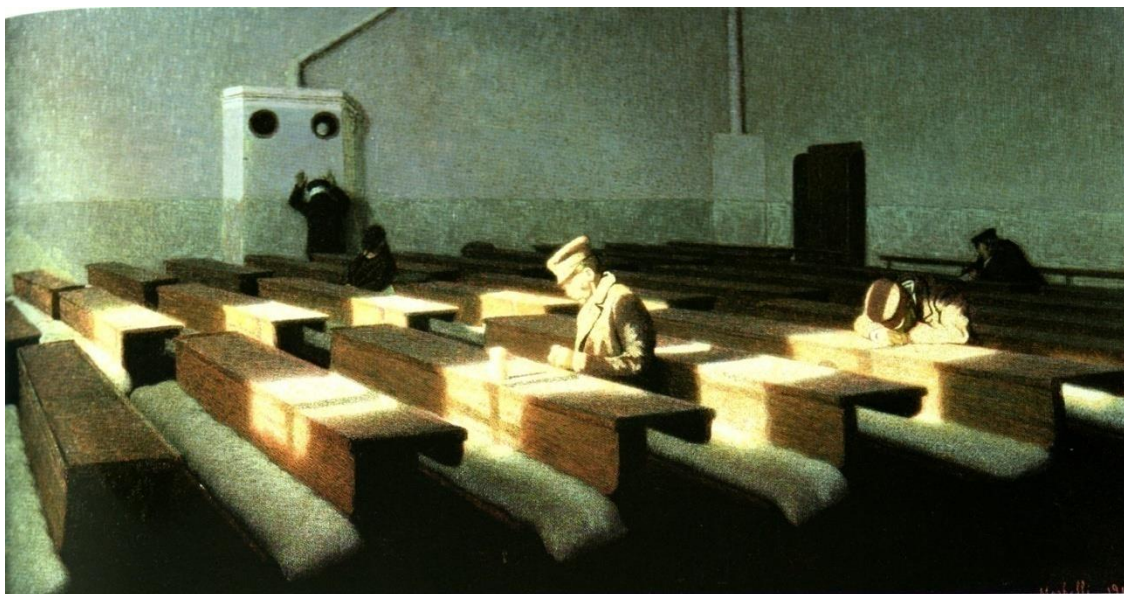
Angelo Morbelli- Mi ricordo quand'ero fanciulla 1903

-Natale dei rimasti

Quanti fotografi, anche nei nostri giorni, si sono cimentati con questi soggetti, queste tematiche.

- Il taglio dato all'impianto scenico, prevalenza delle diagonali, visione grandangolare
- La tematica, quanti portfolio stiamo vedendo relativi all'emarginazione, alla solitudine degli anziani?

Assistiamo in questo caso a un rapporto di interdipendenza: la pittura influenzata dalla fotografia e la fotografia che si ispira a tematiche già fatte proprie dalla pittura.



# SOLITUDINE E NOSTALGIA

**Angelo Morbelli – Giorno di festa  
all'ospizio 1892**

Non solo composizione e temi,  
anche la luce sembra essere qui  
un tema caro all'autore, in  
particolare **nel Natale dei  
rimasti.**

Qui assume a mio avviso anche  
una valenza simbolica, quasi  
evangelica, una luce divina irradia  
i soli disperati rimasti di un triste  
Natale.





# IMPRESSIONISMO

Con l'impressionismo si affermò una nuova estetica in opposizione all'arte accademica dominante. La luce e il colore furono gli aspetti della realtà su cui concentrarono le loro ricerche. Sperimentano composizioni insolite, dipingono en plein air

*Claude Monet*





# GLI IMPRESSIONISTI E LA FOTOGRAFIA

Fu Nadar che diede agli artisti impressionisti l'opportunità di dare la svolta formale alle loro composizioni. Fotografò Parigi da una mongolfiera, gli scorci ripresi dall'alto furono poi ripresi da alcuni pittori. Ma fu Degas che ne fu più influenzato, utilizzando egli stesso una fotocamera per studiare gli effetti di luce e movimento nella rappresentazione delle sue ballerine. Certi tagli erano impensabili prima dell'avvento della fotografia.

**Edgard Degas**



# DEGAS

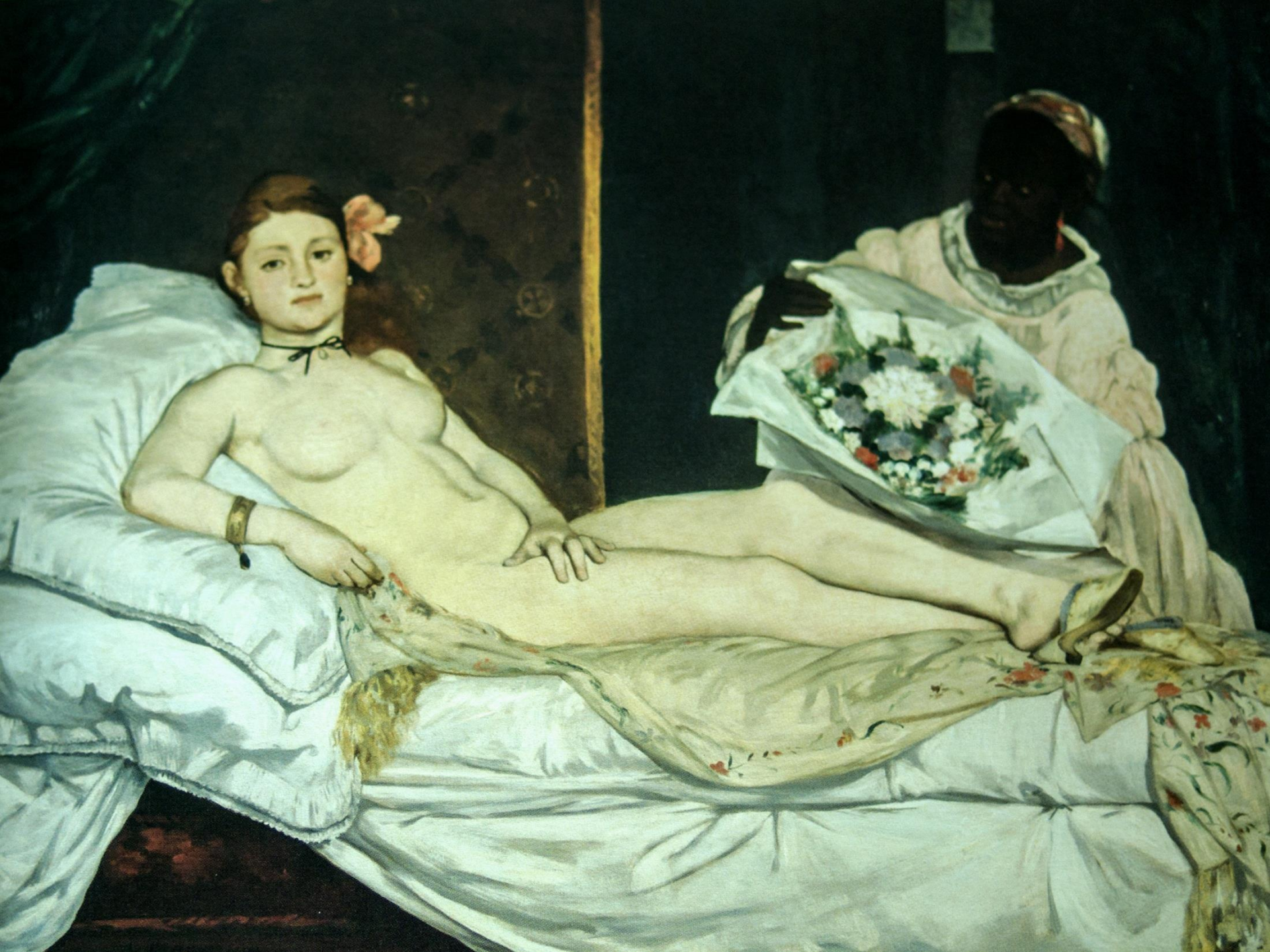
**Edgar Degas** – Ballerina con  
mazzo di fiori 1877

Questa immagine in particolare, una sorta di veduta aerea, denota lo stretto legame tra Degas e la fotografia. Studiò le immagini in movimento di Muybridge per poi dare corpo ai molti dipinti di ballerine, ma anche alle sculture a stesso soggetto.

Anche Monet e Pissarro quando traducono in immagini scorci e prospettive inedite è perché hanno visto fotografie che ritraevano tali soggetti.











Claude Monet. 72













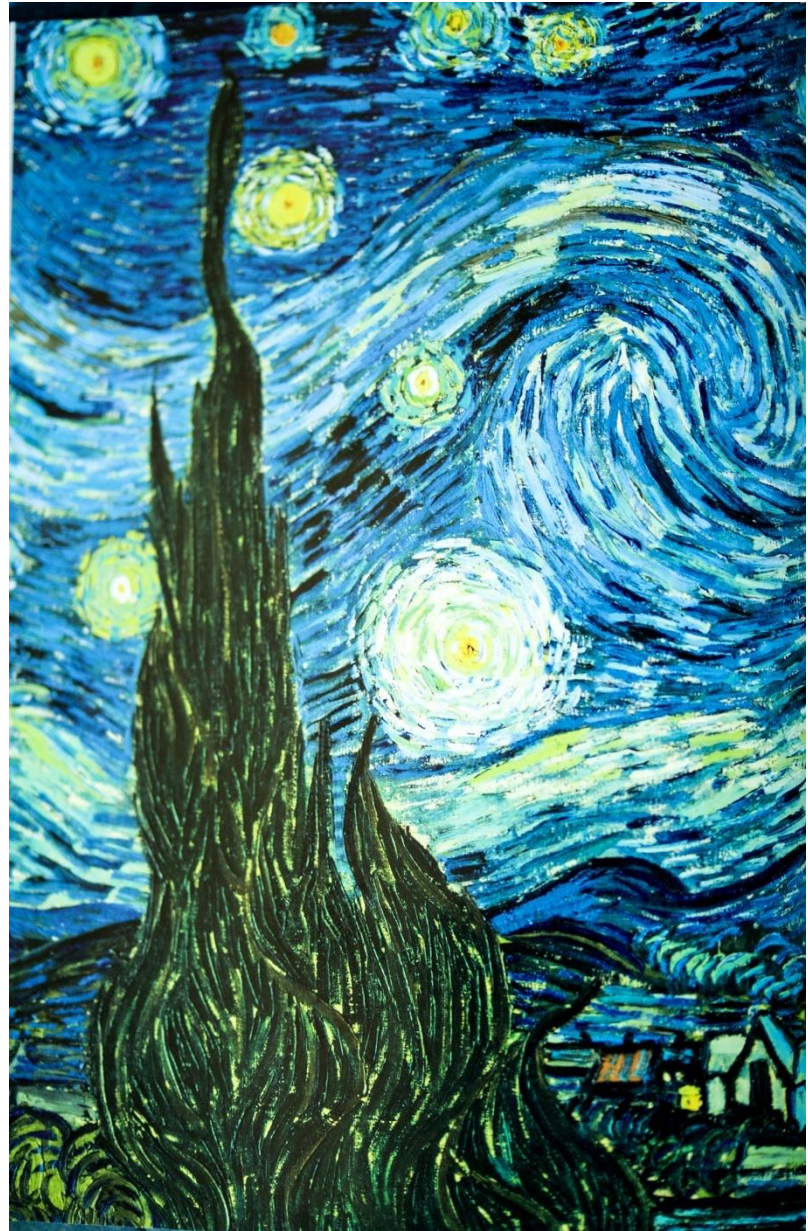


# POSTIMPRESSIONISMO

Con questo termine si vuole indicare una realtà eterogenea e piuttosto complessa. Composta da artisti le cui opere rappresentano la transizione tra i movimenti del secondo 800° e le avanguardie storiche.

**Van Gogh** rappresenta la chiusura con l'impressionismo. Non più rappresentazione della realtà apparente, ma esplorazione nell'ambito delle esperienze emozionali e spirituali.

Nella sua breve esistenza ha cambiato le capacità espressive dell'arte moderna

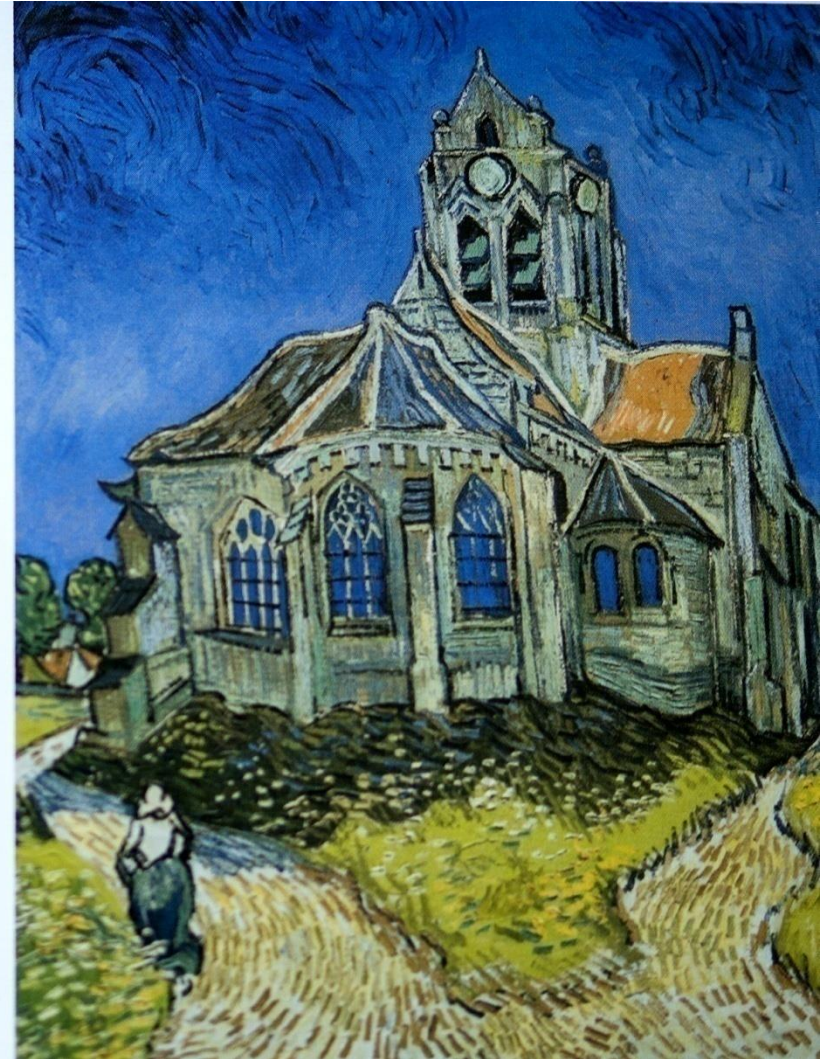




# VAN GOGH

Ritratto del dottor Gachet 1890

Lachiesa di Auvers-sur-Oise 1890





# GEORGES SEURAT

## Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte 1884

Seurat e Signac protagonisti del *pointillisme* andarono oltre all'immediatezza, spontaneità dell'impressionismo.

Applicarono precise leggi scientifiche alle loro opere, la teoria della percezione visiva, della scomposizione della luce, delle linee, orizzontali, verticali, diagonali.

E stato fatto riferimento a un precedente di oltre 400 anni prima, Piero Della Francesca, a dimostrazione della continuità culturale nell'arte.



# PIERO DELLA FRANCESCA

## Flagellazione di Cristo 1450 circa

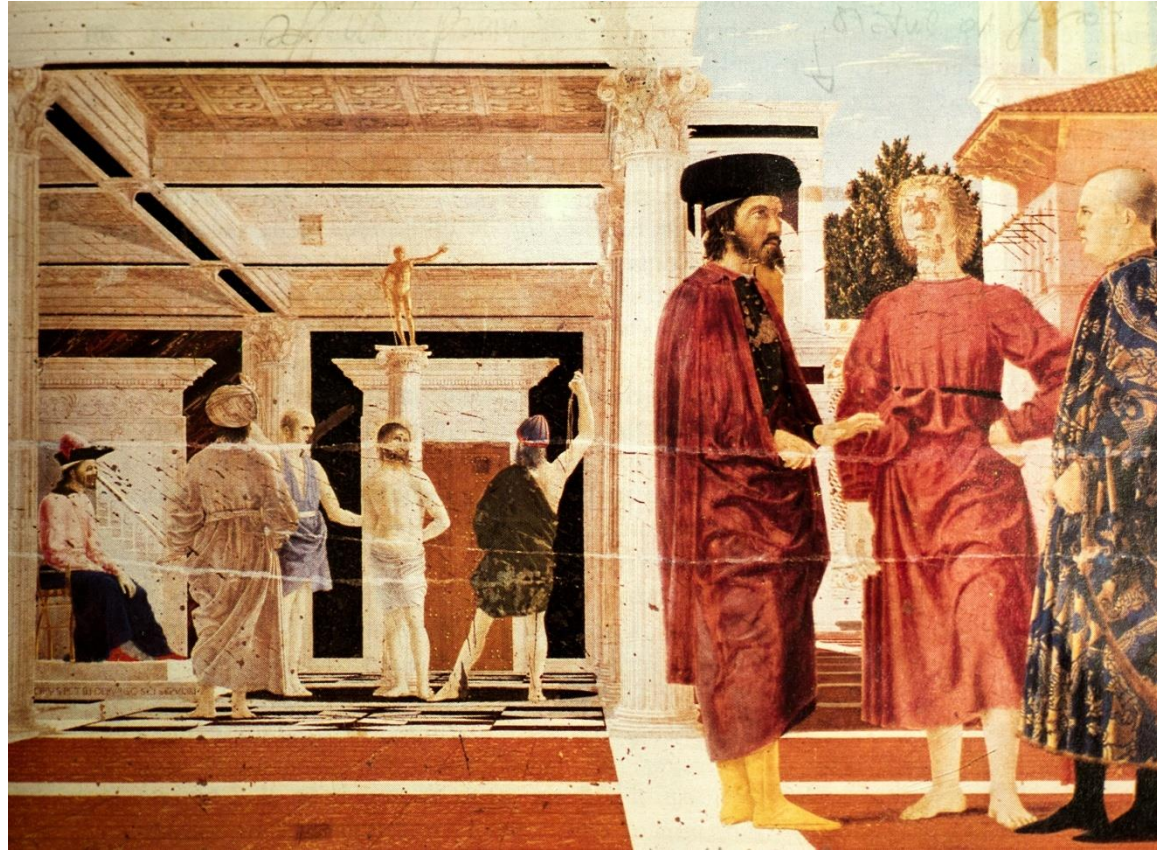
400 anni dividono questo dipinto con quello di Seurat, ma quante analogie.

La staticità dei blocchi di figure

La fuga centrale, del prato e del selciato

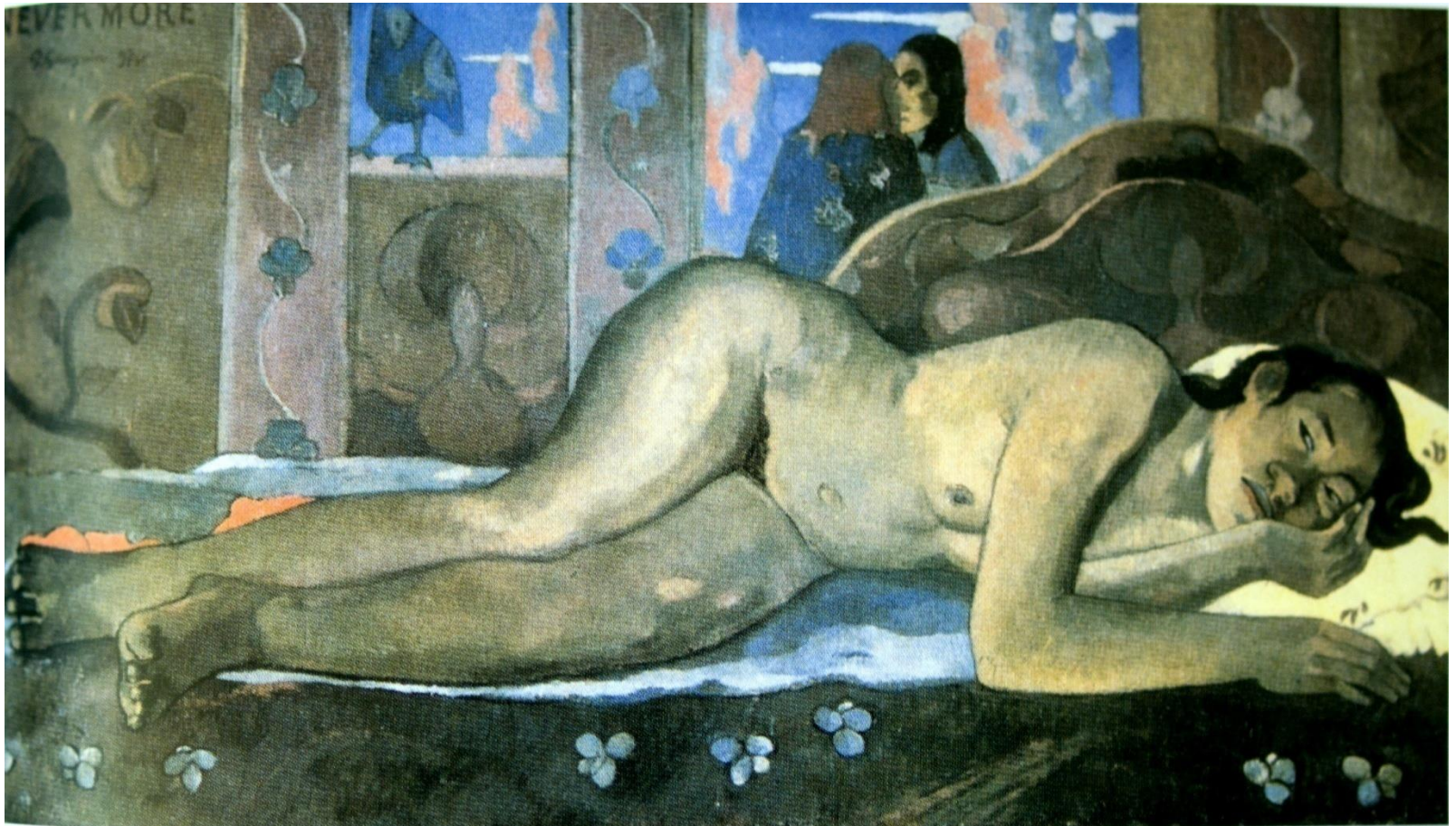
Linee verticali e orizzontali, di figure, architetture, alberi

In entrambi percepisco qualcosa di inquietante, cerebrale, innaturale.



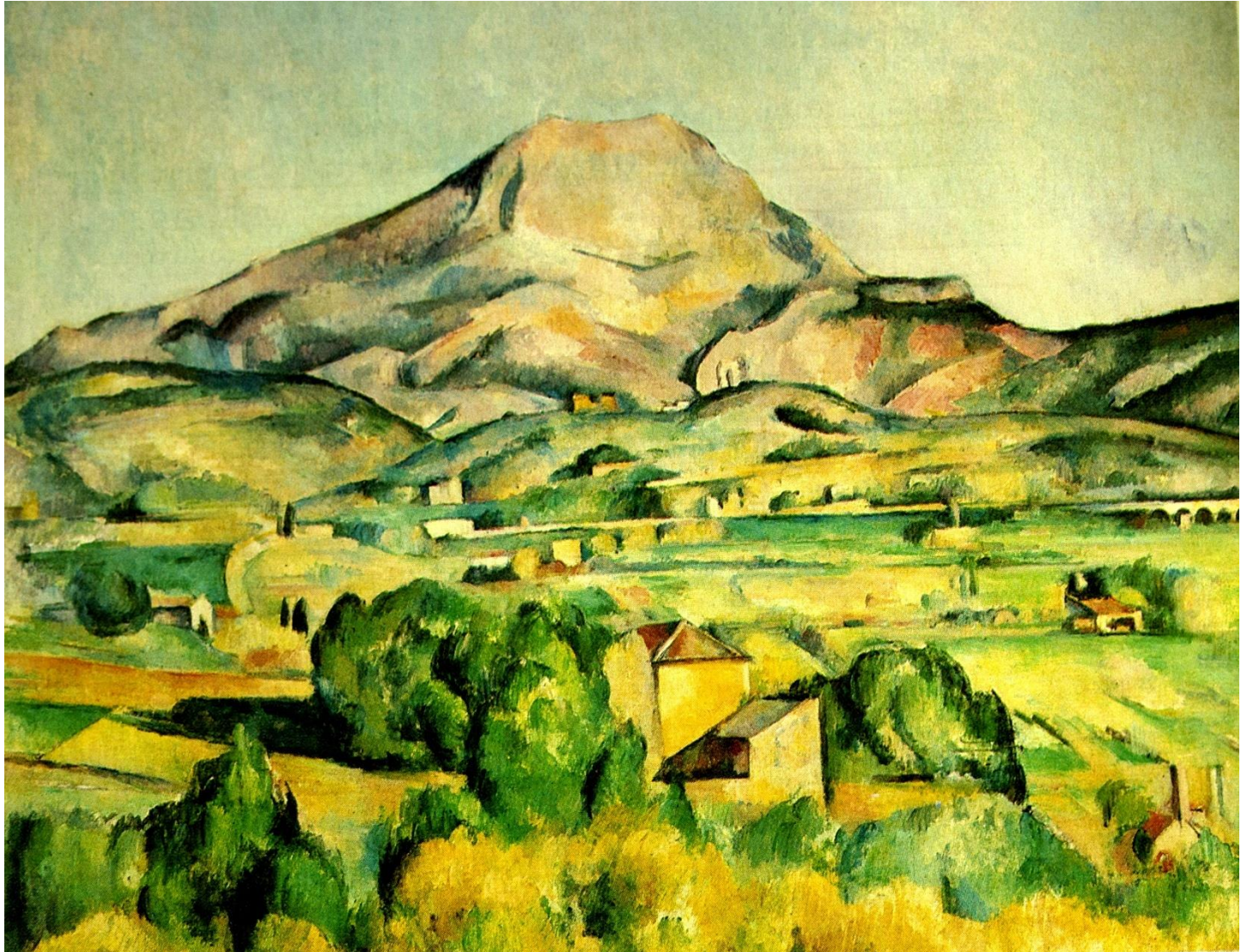


**PAUL GOUGUAIN** Novermore 1897 Molte delle sue opere, in particolare riferire al suo secondo periodo tahitiano, sono intrise di riferimenti simbolici e mistici.





**PAUL CEZANNE** Mont Sainte – Victoire 1885





# PAUL CEZANNE

## Donna con la caffettiera 1890

Una figura quasi monumentale, non traspare alcuna emozione. La posizione delle braccia evocano un'anfora, oggetto inanimato al pari della tazza e della caffettiera. Il panneggio del vestito è rigido, quasi fosse di marmo.



## PIERO DELLA FRANCESCA

### Madonna del parto

Ancora una volta analogie con **Piero**.

Questa volta non c'è confronto di linee e prospettive, ma di pose e atteggiamenti.

Entrambe sembrano indifferenti, con il pensiero altrove, non sono donne vere, ma rappresentazioni astratte.





# Avanguardie del 900°

- Una sintesi delle molte citazioni, anche se ognuna è in sé una sintesi del concetto ARTE , è nel pensiero di Shakespeare – **L'ARTE E' FATTA ANCHE DELLA MATERIA DEI SOGNI-**
- Ed è a inizio 900° che questa formula magica viene fatta propria da molti sognatori, che danno vita alle cosiddette **AVANGUARDIE**, forse il momento più significativo in ambito artistico dopo il RINASCIMENTO ITALIANO.
- **CUBISMO**                      Nato a Parigi nel 1907
- **FUTURISMO**                      Movimento italiano ideato da F.T.Marinetti nel 1909
- **ESPRESSIONISMO**              Germania 1912
- **DADAISMO**                      Zurigo nel 1916
- **SURREALISMO**                      Francia nel 1924



# COS'E' DADA

Diversamente dai movimenti d'avanguardia precedenti, ma anche successivi, anche se non si può propriamente definire DADA un'avanguardia in senso stretto, avanguardia precede, anticipa qualcosa di là a venire, DADA è imprevedibile, antistorica, antimuseale, è un po' l'equivalente del pensiero anarchico. DADA, ma anche il surrealismo in misura minore, non ha un prototipo visivo, una iconografia comune come accade per le altre correnti di inizio secolo o fine del precedente. La sua vuole essere una rivoluzione culturale. Ancora oggi l'arte contemporanea attinge in parte a quel bagaglio, con il rifiuto della superficie pittorica, del bello, della forma estetizzante, della corrispondenza **SIGNIFICANTE – SIGNIFICATO.**

# MANIFESTO DADA

Rappresentazione grafica  
della poetica Dadaista.  
L'arte della negazione.

**Anarchico,  
incomprensibile,  
incoerente,  
libertino,  
contraddittorio.**

Questo il verbo dadaista. Il  
rifiuto dei valori e  
fondamenti della civiltà  
occidentale.



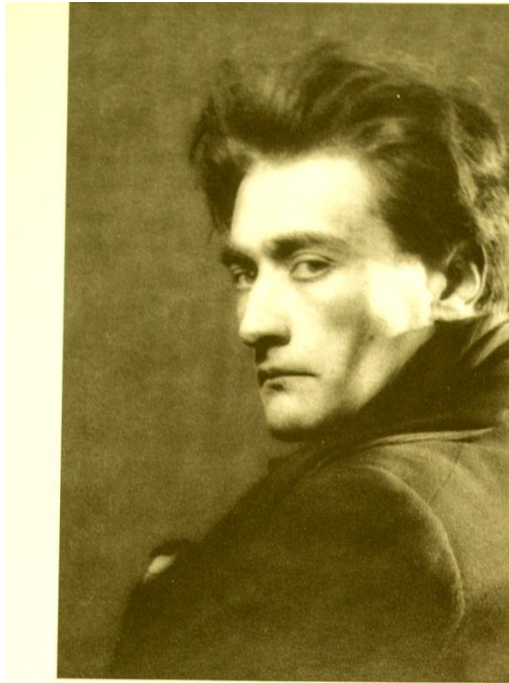
# GRUPPO DADA





# MAN RAY

Man Ray - portrait d'Antonin  
Artaud 1929



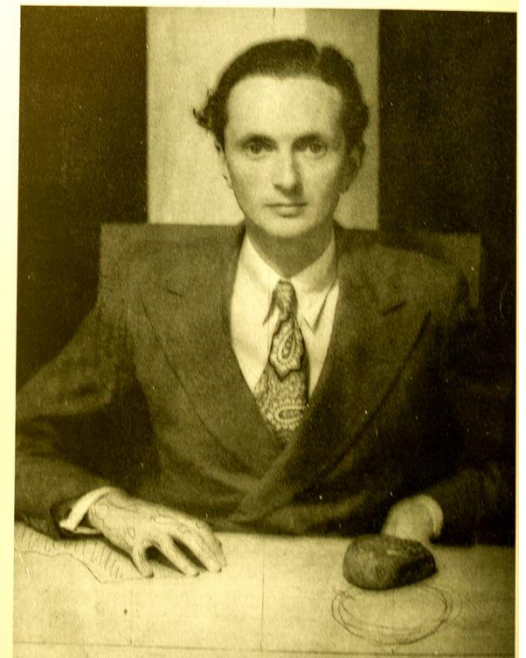
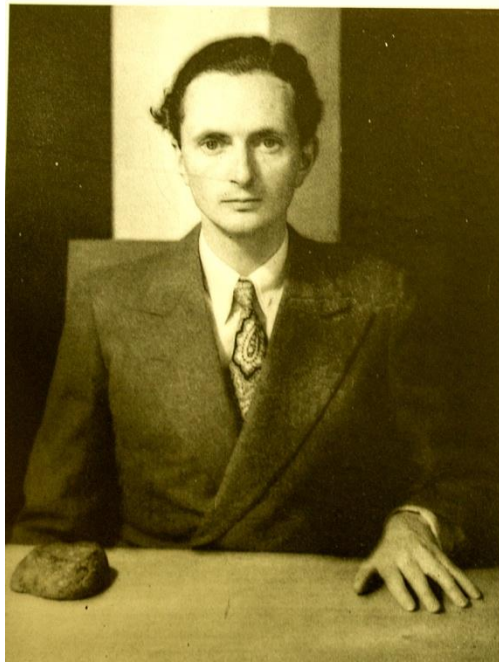
VIII/26

Man Ray – Venus de Milo 1930



VIII/27

Man Ray – portrait d'Edward  
James  
1930



Man Ray – Edward James

# MARCEL DUCHAMP

Il critico d'arte 1919





# MARCEL DUCHAMP

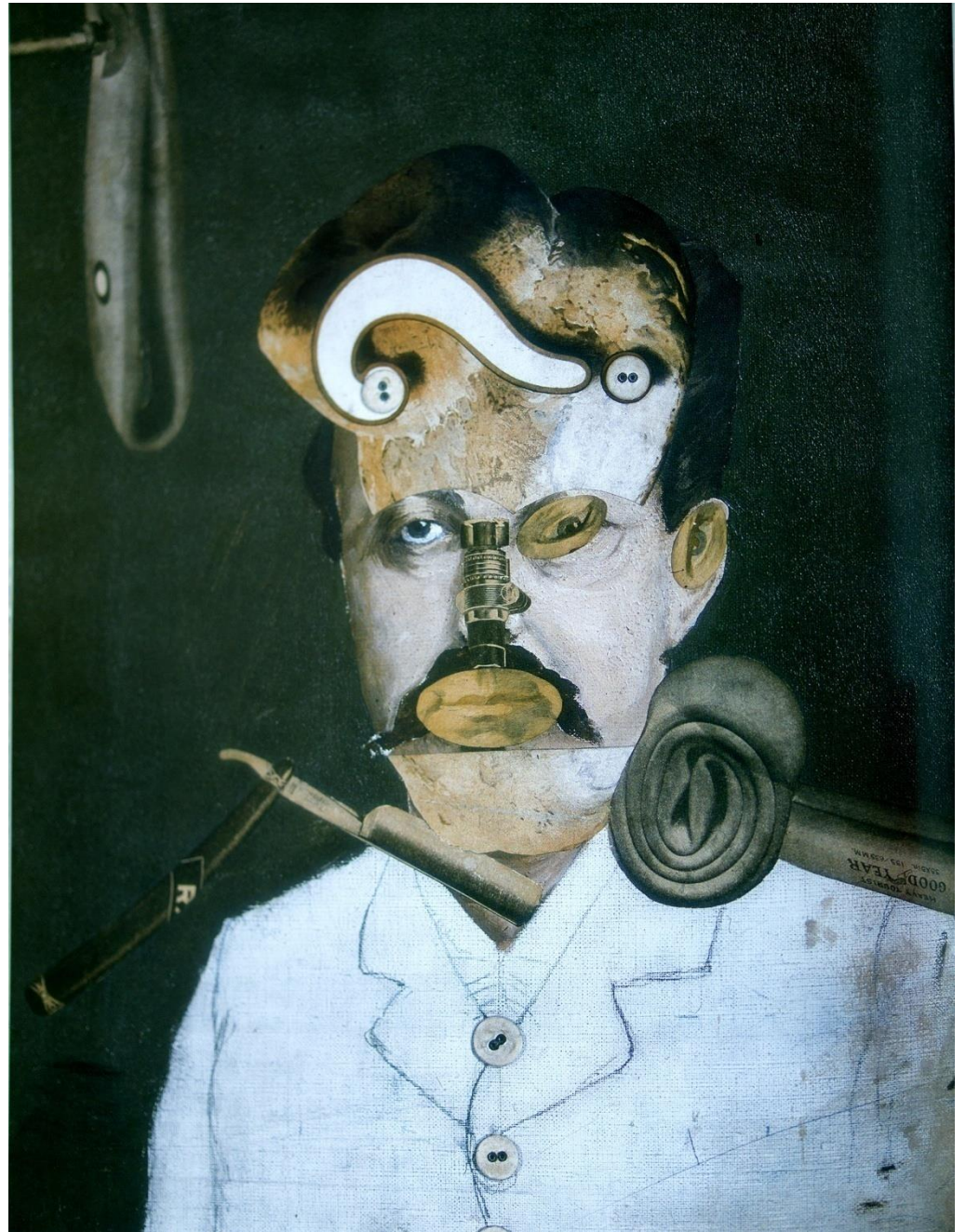
Macinatrice di cioccolato  
1914





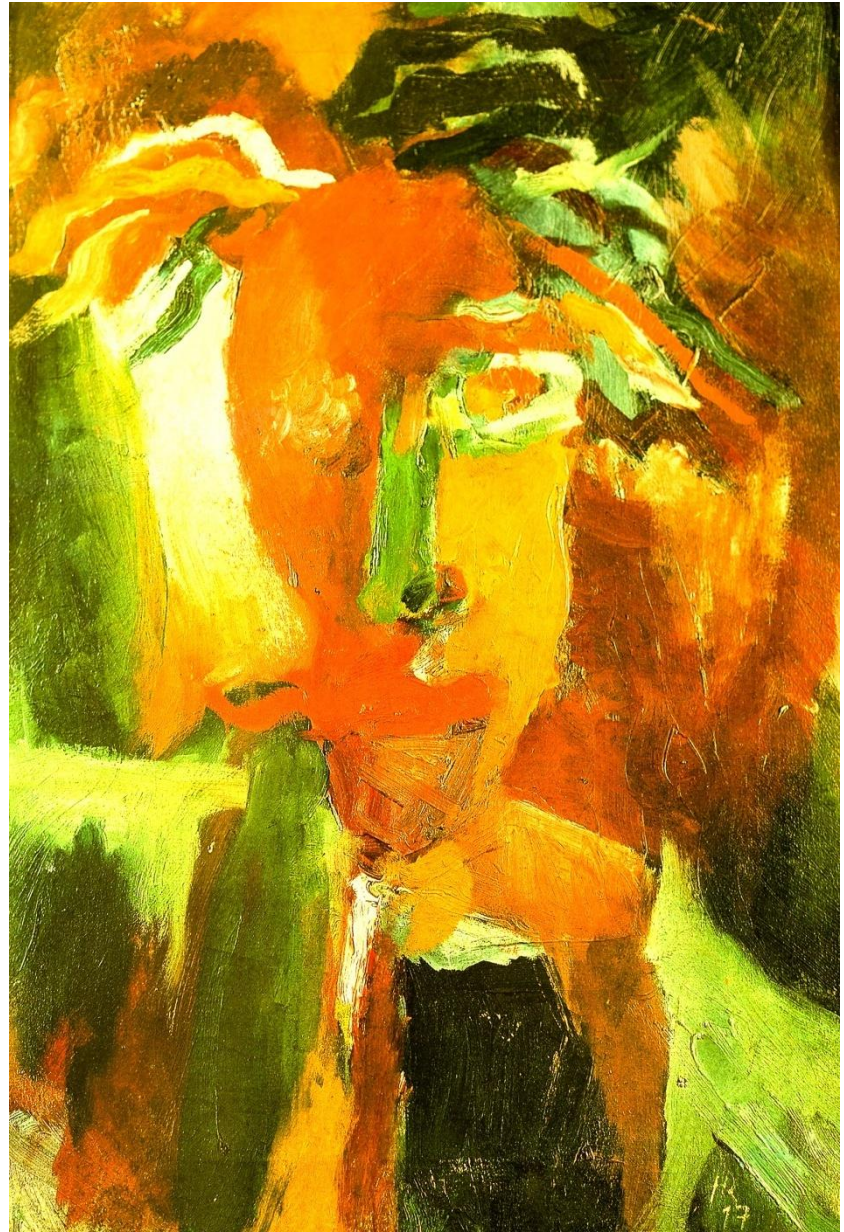
# GEORGE GROSZ

Ricordati dello zio August, lo  
sfortunato inventore 1919



# HANS RICHTER

Autoportrait visionnaire 1917

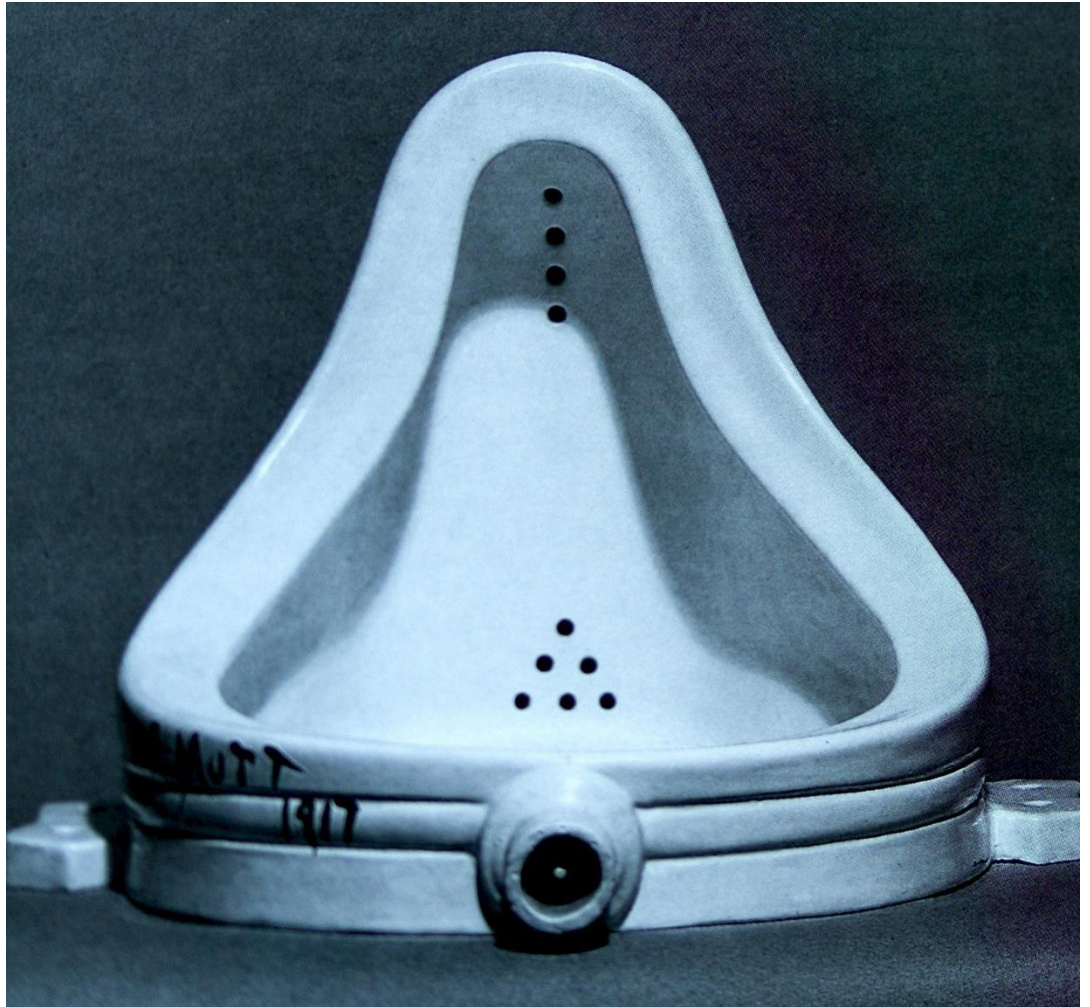




# MARCEL DUCHAMP

Fontana 1917

Fotografia di Alfred  
Stieglitz



# IL DADA IN ITALIA

Il DADA in Italia assume caratteristiche assai diverse da quello originario del fondatore Tzara.

In sostanza gli artisti italiani contestano la non onestà intellettuale ai dadaisti d'oltralpe. La polemica fra le parti è accesa. L'accusa degli artisti italiani riguarda inoltre il mancato riconoscimento da parte del fondatore DADA del debito maturato nei confronti del futurismo italiano. E comunque il dadaismo italiano è sostanzialmente una variante del futurismo, quasi esclusivamente sul piano artistico e non ideologico, che in Italia aveva avuto e stava vivendo un momento fortunato che proseguirà ben oltre il movimento DADA.



# PRIMO CONTI

Baci Italiani 1919



# FORTUNATO DEPERO

Bozzetto di manifesto della  
casa d'arte Bragaglia con  
costume di venditore

1921





**IULIUS EVOLA**

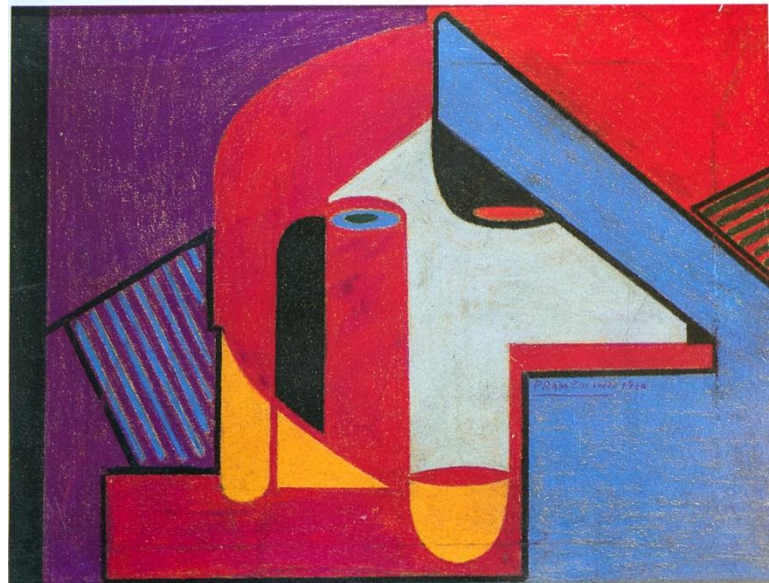
**mazzo di fiori 1917**



# ENRICO PRAMPOLINI

Costruzione spaziale  
paesaggio 1919

Bozzetto di cartellone per la  
"mostra personale di arte  
teatrale"





# DADA E LA FOTOGRAFIA

- L'utilizzo della fotografia si concretizza in due modalità , la fotografia come “**materiale**” unico dell'opera d'arte, forse la prima volta che fotografia diventa prodotto artistico, o la fotografia quale elemento della composizione finale – **il collage**.

# MAN RAY

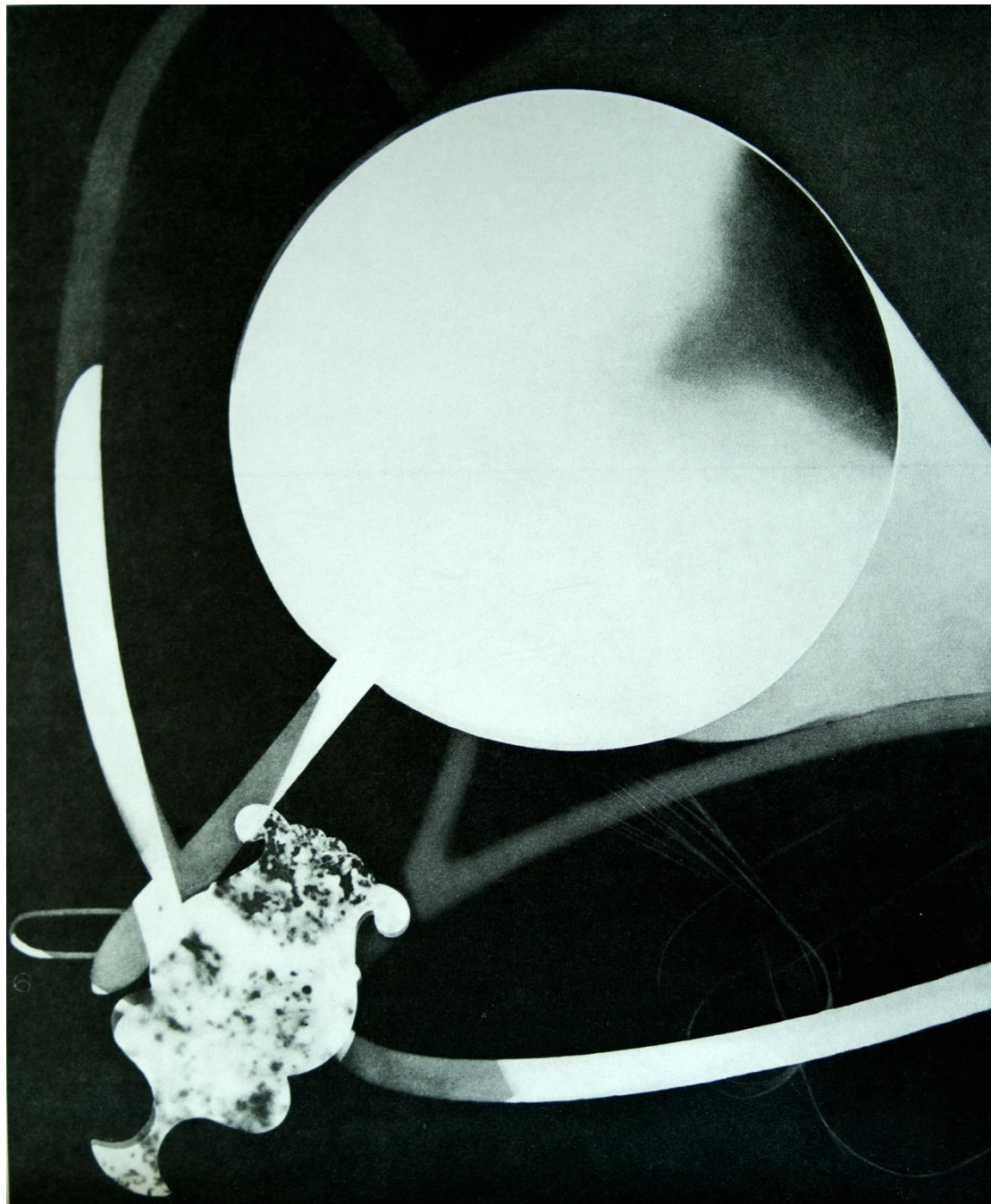
La Marchesa Casati 1928





# MAN RAY

Rayogramma



# MAN RAY

## Le violon D'Ingres 1924

Possibili letture:

- Il corpo di Kiki ricorda la VIOLA, strumento musicale.
- In francese l'espressione idiomatica **violon d'ingres** sta per "passatempo preferito" la sua passione per Kiki?
- Le due effe sono i tagli delle casse del violino, un rimando a Ingres che aveva la passione del violino?

**Il gioco dadaista che si può ripetere all'infinito**





# IL COLLAGE FOTOGRAFICO

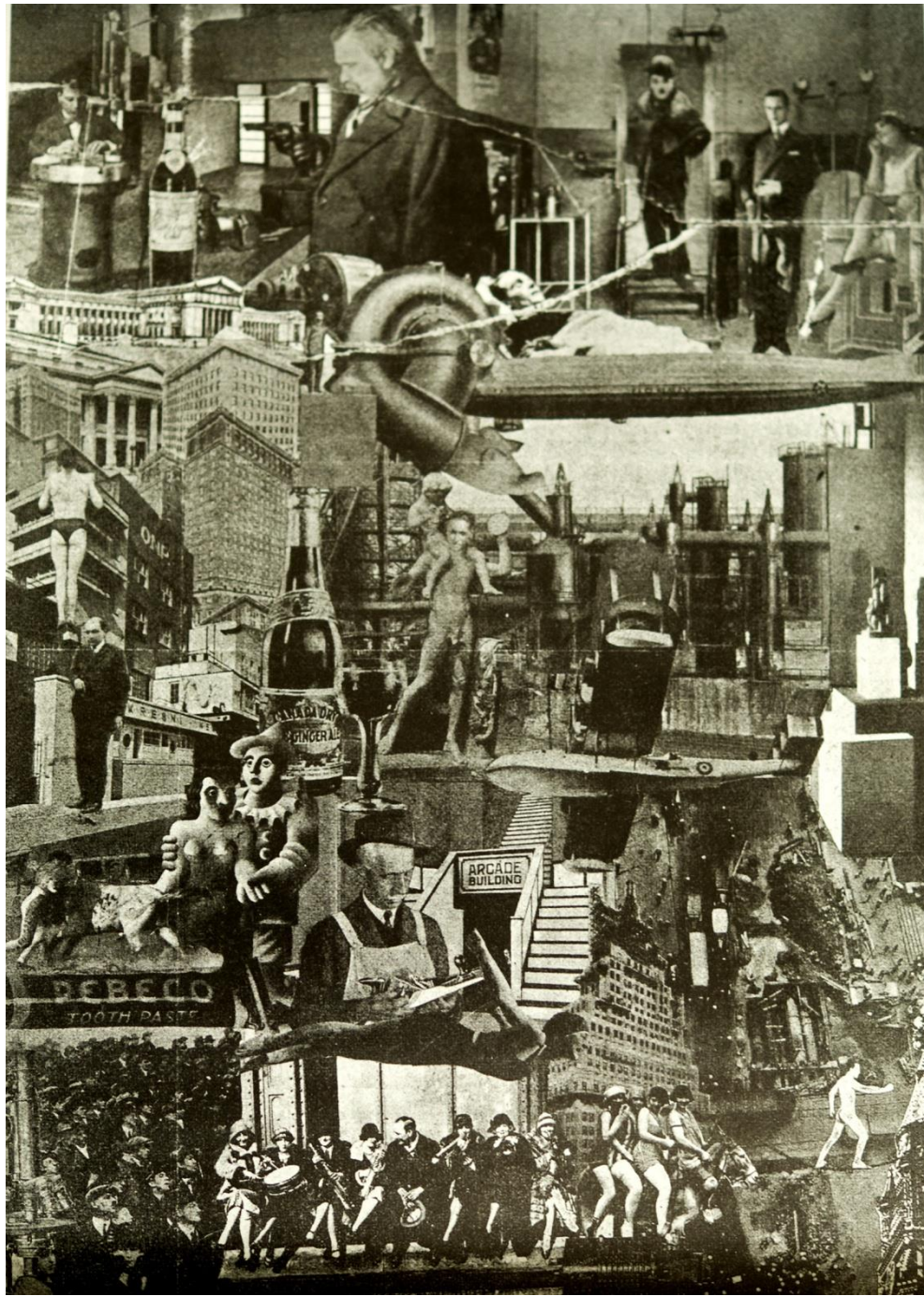
- I **collage fotografico** sarà, infatti, una delle tecniche più apprezzate dai dadaisti.
- Gli artisti, quindi, cercheranno di ottenere immagini nuove attraverso **accostamenti imprevisi** oppure il **ribaltamento del significato delle immagini** attraverso la sostituzione di alcuni particolari.
- Nel secondo caso, invece, si avrà un uso molto più politico e sociale del mezzo fotografico, nel corso degli anni Trenta del Novecento, da **John Heartfield** (nome d'arte di Helmut Herzfeld), il quale attraverso i suoi **collage fotografici** ha smascherato il vero volto della **ferocia Nazista**, nascosto dietro agli apparati visivi della propaganda

# John Heartfield

Fotomontaggio per la prima pagina di "Arbeiter-Illustrierte-Zeitung", 1934









РУСЬ

МИРЪ ИСКУССТВА

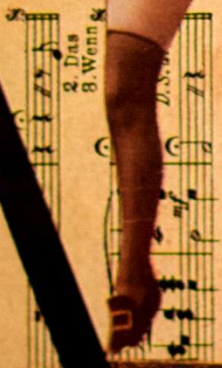


Sainte Russie



Ein Märchen war's ein Traum so süß, den nie mein Herz ver-

gast, küss! küss! Ein Märchen war's ein Traum so süß, den nie mein Herz ver-



ring Rich. Bong, G. m. b. H. Berlin.

Das  
Wenn  
Grafi



Mystik



de Sade, Marquis,  
Sacher-Masoch, L. Ritter v.,

Ealenburg

Wilhelm II

Harden, Max.



Mystik

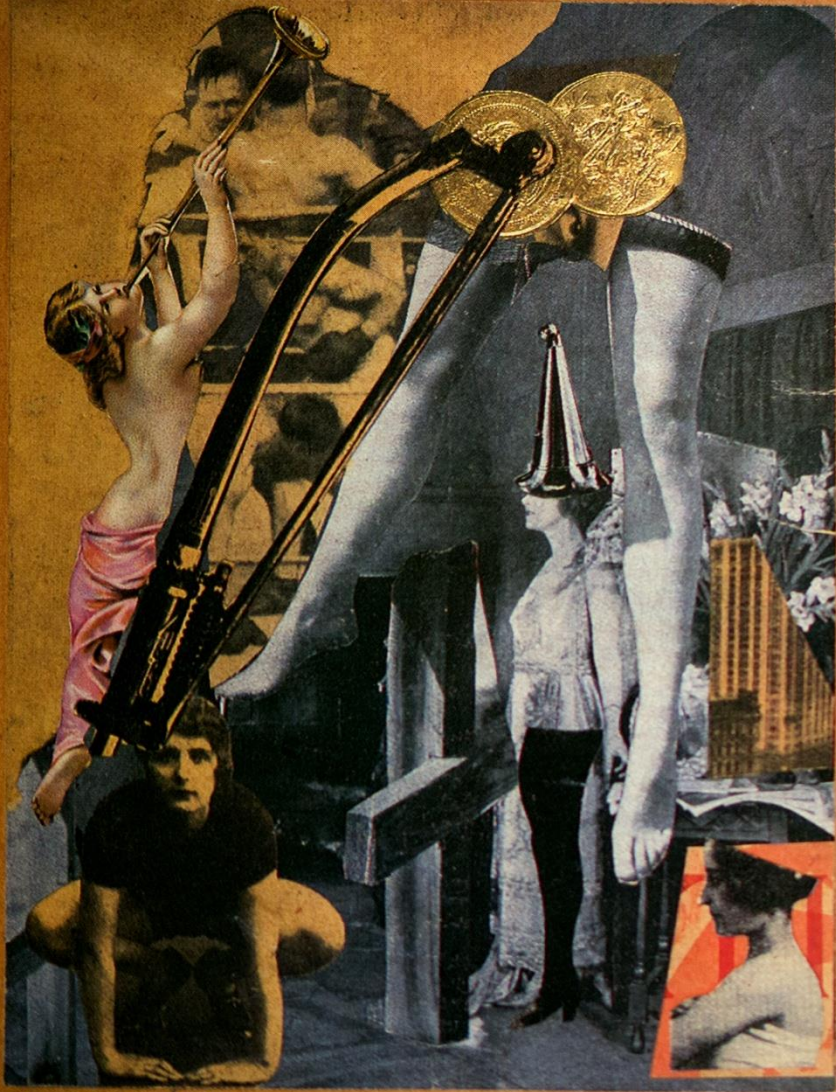
Curiosa.



Handwritten text in a cursive script, possibly a list or notes, located at the top of the page.

Erwin T. 21





Hannah Höch



Der Hölleüberschuß fällt in die Kasse des Pfarrers Klatt  
für unschuldige Verbrechertinder



# THE END

SPERANDO CHE SIA STATA SERATA DI VOSTRO GRADIMENTO E ABBIA STIMOLATO LA VOSTRA CURIOSITA'.

COME SAPETE LA CURIOSITA' E' LA MICCIA CHE PUO' IMPROVVISAMENTE FARE EPLODERE LA CREATIVITA'